



AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

31 MAG. 2021

N. 8301 / 2181

Firenze, 31 maggio 2021

Alla C. a del Presidente del Consiglio

SEDE

Mozione (ai sensi dell'art. 175 del regolamento interno)
TESTO SOSTITUTIVO MOZ. 412

OGGETTO: in merito alla carenza del personale medico nei presidi ospedalieri periferici

Il Consiglio Regionale

Ricordato

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", Allegato 1, punto 1: 'Tutte le strutture sanitarie che concorrono a garantire gli obiettivi assistenziali debbono operare secondo il principio della efficacia, qualità e sicurezza delle cure, dell'efficienza, della centralità del paziente e dell'umanizzazione delle cure, nel rispetto della dignità della persona.';
- la Legge 8 marzo 2017, n. 24 "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie", Art. 1 (Sicurezza delle cure in sanità): '1. La sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute ed è perseguita nell'interesse dell'individuo e della collettività. 2. La sicurezza delle cure si realizza anche mediante l'insieme di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie e l'utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche e organizzative. 3. Alle attività di prevenzione del rischio messe in atto dalle strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, è tenuto a concorrere tutto il personale, compresi i liberi professionisti che vi operano in regime di convenzione con il Servizio sanitario nazionale'.

Preso atto:

- della sempre più grave carenza di personale medico nei presidi ospedalieri periferici e della conseguente riduzione delle potenzialità e della qualità delle prestazioni, nonché della compromissione della salute dei cittadini stessi;
- che la mancanza di medici mette in affanno il personale sanitario presente che si trova in grande difficoltà a garantire l'erogazione delle prestazioni;
- che in alcune realtà sta diventando reale il rischio di interrompere le prestazioni ordinarie e non urgenti.



Considerato

- che la pandemia da Covid-19 ha aggravato le criticità e le problematiche nella gestione delle attività ospedaliere programmate;
- che, in alcuni presidi sanitari Toscani, come nella zona Valle del Serchio, risulta difficile mantenere un costante numero di specialisti per le continue mobilità, nonostante siano state considerate tutte le possibilità per la sostituzione del personale mancante, attingendo a tutte le graduatorie in essere per assunzioni a tempo indeterminato, determinato e in specialistica ambulatoriale e tutti gli istituti contrattuali possibili.

Valutato

- che varie sono le motivazioni per cui i medici rifiutano di svolgere la propria attività presso strutture ospedaliere periferiche, tra cui le condizioni meno competitive rispetto a quelle delle strutture più complesse, la difficoltà nel reperire in loco maggiori competenze specialistiche, il timore del mancato avanzamento di carriera.

Ricordato inoltre:

- la Legge 25 giugno 2019, n. 60 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 Aprile 2019, n. 35 recante misure emergenziali per il Servizio Sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria” con cui all’ art.12 (Disposizioni sulla formazione in materia sanitaria e sui medici di medicina generale) comma 6, vengono previsti incentivi per i medici inseriti nelle graduatorie affinché sia garantito il servizio nelle zone carenti di personale medico.

Ritenuto

- necessario garantire la presenza dei medici nei presidi periferici, negli ambiti individuati come carenti dalle Aziende;
- fondamentale incentivare la presenza dei medici presso presidi ospedalieri periferici così da garantire l'erogazione uniforme nel territorio delle prestazioni e dei servizi inclusi nei LEA.

Impegna il Presidente della Giunta regionale

- ad attivarsi affinché si individuino gli strumenti atti a sostenere i medici che accettano di svolgere la propria attività presso presidi sanitari periferici;
- a valutare misure ed iniziative di incentivazione anche economica per i succitati con l'obiettivo di garantire la presenza di professionisti anche nelle zone disagiate, per le quali non ci sono state candidature

Cons. Vittorio Fantozzi

Via Cavour, 2 – 50129 Firenze
Tel. 055.238.7220 – 7261 – 7237